

Bufera sul consigliere leghista

Asciuti, il no vax «Iniziò così con gli ebrei»

FIRENZE

«Io non mi vaccino...

Cominciò così anche lo sterminio degli ebrei». Non ci è andato leggero con il post sui social il consigliere comunale in quota Lega **Andrea Asciuti**. E scatena un putiferio, a 5 giorni dal clamore suscitato dalle allusioni alla Shoah riportate su alcuni cartelli dei no green pass. Il discorso di Asciuti, pubblicato sul suo profilo e poi bloccato da Facebook, parte dalla citazione di Primo Levi («Non iniziò con le camere a gas. Non iniziò con i forni crematori... Iniziò con i politici che dividevano le persone tra 'noi' e 'loro'») per poi sostenere un'analogia con l'attualità e ribadire il proprio «no al vaccino». Frasi forti. Abbastanza per innescare un serrato botta e risposta anche all'interno della Lega. Il cui gruppo consiliare in **Palazzo Vecchio** si è subito dissociato («Il consigliere Asciuti parla a titolo strettamente personale – ha precisato il capogruppo Bussolin – la Lega Salvini prende le distanze da impropri e offensivi parallelismi tra la vaccinazione e l'Olocausto»),

provocando una replica secca dello stesso Asciuti («Si può non essere certamente d'accordo con la posizione che ho espresso ma non si può non riconoscere che quello che ho espresso è largamente condiviso anche all'interno della Lega»). E ancora. Se l'assessore **Sara Funaro** attacca l'«utilizzo bieco e strumentale delle parole di Primo Levi» e il capogruppo della lista **Nardella Mimma Dardano** definisce le parole «inaccettabili», il capogruppo Pd **Nicola Armentano** parla di «presa di posizione vergognosa, soprattutto perchè proviene da chi fa parte di un'istituzione». «Nessuno dovrebbe permettersi di paragonare la barbarie dell'olocausto a qualsiasi altra cosa: non c'è banalizzazione possibile», rincarano i consiglieri di Sinistra Progetto Comune **Dmitrij Palagi** e **Antonella Bundu**. Unico a esprimersi in difesa del diritto di Asciuti, il capogruppo di Forza Italia **Mario Razzanelli**: «Le opinioni si possono contestare rispettando l'avversario politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5822

